

# La triste Fukushima “Nemmeno i Giochi ci fanno rinascere”

IL RACCONTO

Le Olimpiadi dovevano essere il simbolo del riscatto  
Ma senza il pubblico resta il fantasma dell'atomica

GIANNIRIOTTA  
TOKYO

**L**e higurashi cantano malinconiche di qua e di là dagli steccati, incuranti di cartelli o divieti. Nella notte umida, le Tanna Japonensis, che qui chiamano poeticamente higurashi, cicale del crepuscolo, stridono nelle NO GO ZONE di Fukushima, le aree della città colpita l'11 marzo 2011 da terremoto e tsunami, epicentro a Tōhoku, 19.747 vittime, e conseguente meltdown di tre reattori alla centrale nucleare di Daiichi. Ci sono, oltre i blocchi, isolati proibiti, case, scuole, negozi abbandonati da dieci anni.

Il bus per Fukushima parte a mezzanotte da Tokyo, appuntamento alla fermata del Parco Rinkai per la Prevenzione dei Disastri, area verde che il governo dedica ad addestrare la popolazione a tragedie, terremoti, tsunami, incendi. L'idea di far da capolinea della corsa verso Fukushima, in un giardino dedicato giusto ai disastri, dovevasembrar brillante, dopotutto i Giochi 2020 celebravano la «Rinascita», dichiarando al mondo che il pericolo radiazioni era cessato e il Paese, segnato dai lampi atomici 1945, tornato alla normalità.

## Pesche e ryokan

Il tragitto verso lo stadio Azuma, a Fukushima, offre

ai pochi reporter dei match di softball e baseball brevi spot, in inglese, che narrano lirici la «Rinascita», scolaresche a tifare, pesche, prodotto tipico, sui rami, i ryokan, tradizionali bagni giapponesi, come il celebrato Sansui Tsuchiyo, sul fiume Ara, rinati allo splendore. In città, però, sorrisi gentili celano umore nero. La proprietaria di una pensione, chiedendo di non esser nominata, indossa un t shirt con scritto «Biella Italia», spiega: «Il governatore prometteva stadi pieni. I bambini delle scuole avevano imparato canzoni a memoria. All'ultimo, tutto cancellato. Covid 19». Dall'ufficio del governatore Masao Uchibori, voci cortesi obiettano: «I Giochi dovevano esprimere la nostra gratitudine per la solidarietà internazionale nel 2011, ma il rischio contagio è troppo alto!».

## Le tribune vuote

E così, tribune vuote per due sport popolari in Giappone, che potevano riportare gioia nella città del disastro atomico. Nell'afa, Fukushima sembra essersi scrollata di dosso la sciagura, traffico usuale, vetrine colorate, anziane a proteggersi con l'ombrellino dai raggi del sole, aspettando con pazienza il semaforo verde per attraversare. Ma nelle NO GO ZONE in periferia, a Tomioka, dieci chilometri dallo stadio di Fukushima ben riverniciato di

fresco, tutto resta pietrificato. Anche per sbirciare oltre gli steccati bianchi a fessure diagonali servirebbero permessi speciali, neppure i droni sorvolano il deserto dove i tassi di radioattività restano abnormi, ma chi segue di soppiatto le cicale, senza dar nell'occhio, rivede la statua color verdame della fanciulla nel parco, coperta da erbacce, sacchi di iuta neri colmi di terriccio contaminato, panorama post apocalisse. Rottami di una portiera d'auto, una saracinesca divelta, le altalene del parco giochi che cigolano deserte. Le istantanee da Tomioka fissano tute dei pompieri appese ai ganci della stazione, telefoni da ufficio coperti di calcinacci, i graffiti di protesta che qualche writer intrepido traccia, senza che nessuno li possa scorgere.

Attivisti locali, come il fisico nucleare Yoichi Tao e l'agricoltore Muneo Kanno, promuovono il movimento «Resurrezione di Fukushima», per riqualificare l'area piagata da sisma e radiazioni. Sono aspri con il premier Yoshihide Suga, «per fare le Olimpiadi spreca i fondi della ricostruzione» e il professor Tao, ora in pensione, incalza «strumentalizzano le sofferenze di Fukushima per Giochi a stadi vuoti: nessuna Rinascita purtroppo». Tao ha 80 anni e, ricorda la saggista Suvendri Kakuchi, «la tragedia ato-

mica è per lui memoria familiare, nato e cresciuto a Hiroshima».

## La dolcezza misurata

Non appena vi allontanate dal confine delle zone contaminate, tornando ai centri sportivi, i volontari a caccia di «pin», i distintivi dei team olimpici, insistono con il sorriso: «Ha provato le nostre pesche Mister? Hanno il tasso zuccherino più alto al mondo, lo prova il Guinness dei primati» e vi

porgono solerti la brochure dell'agronomo Koji Furuyama, che dopo aver lavorato a decontaminare i frutteti, produce una pesca record, 32 gradi Brix di dolcezza, qualunque cosa significhi la scala di misura, «contro i soli 12 delle pesche da supermarket», grado massimo, mi assicurano, il sublime 40 Brix.

I Giochi finiranno, i cronisti riprenderanno i bus verso il Parco dei Disastri di Tokyo. Oltre lo steccato, con Tao e Kanno curvi sul loro sito web di protesta, le sterpaglie cresceranno, finché il nuovo inverno non azzittirà le cicale higurashi. Il governo Suga aveva lanciato perfino una mascotte per dire «Tutto va bene», Tritium-Kun, il sorridente Piccolo Trizio, dall'isotopo radioattivo di cui le acque locali sarebbero ormai libere: la gente ha reagito con tanta furia che Tritium-Kun è stato spedito al macero, non son riuscito a trovarne nessuna copia in giro. —

Instagram@gianniriotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe



1

**Terremoto e tsunami**  
L'11 marzo 2011 un maremoto causa un incidente nucleare a Fukushima



2

**La commissione del 2012**  
«L'incidente si sarebbe evitato se la Tepco avesse adottato le misure di sicurezza»



3

**Le Olimpiadi del riscatto**  
Alcune discipline dei Giochi si programmano a Fukushima come segno di rinascita



4

**L'acqua contaminata**  
Lo scorso aprile il governo decide di disperdere nel Pacifico l'acqua contaminata



ANSA / KIMIMASA HAYAMA

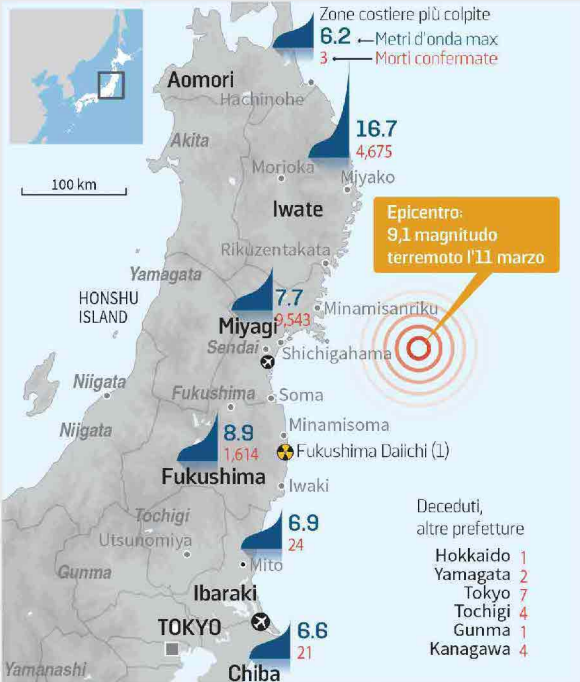
Le immagini del disastro nella costa dopo l'arrivo dello tsunami del 2011 e il conseguente incidente nucleare

**Gli attivisti contro il premier Suga: "Spreca per lo sport i fondi della ricostruzione"**

**La città è tornata a vivere, ma intorno alla centrale tutto è rimasto come 10 anni fa**



## GIAPPONE, IL DISASTRO DEL 2011



### La peggior catastrofe da Chernobyl

- Il disastro fu causato l'11 marzo da uno tsunami che mise k.o.i sistemi di **energia** e di raffreddamento del reattore principale
- Massicce emissioni radioattive toccarono il massimo il 15 marzo e rimasero alte per molti giorni
- A maggio 2012, più di 164.000 abitanti dell'area contaminata sono state registrati come evacuati
- A dicembre 2020 c'erano più di 36.000 sfollati; lo smantellamento dell'impianto durerà almeno fino al 2041

### Centrale nucleare di Fukushima n. 1

Gli edifici dei quattro reattori danneggiati



# 60

I chilometri che separano il centro di Fukushima dalla zona della centrale nucleare

# 1,85

I milioni di abitanti della prefettura di Fukushima, meta di turismo prima del 2011

Nella città del disastro nucleare si disputano gli incontri di softball e baseball

“Ai bambini erano state insegnate le canzoni per accogliere i tifosi, poi è arrivato il Covid”



Le strade poco trafficate di Fukushima, capoluogo dell'omonima prefettura